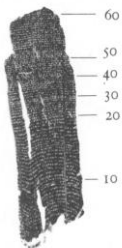


METODI PER RACCOGLIERE LEGNO ARCHEOLOGICO PER UN'ANALISI DENDROCRONOLOGICA

Il laboratorio di Dendrocronologia Egea dell'Università di Arizona analizza legno e carbone da siti archeologici delle regioni egee, balcaniche, del Mediterraneo orientale e del Levante. Questi limiti geografici riflettono la nostra attuale capacità di applicare il metodo di analisi dendrocronologica a materiale ligneo ben conservato e a carbone in questa area. Noi non sappiamo ancora se il nostro campo d'azione si allargherà verso Est in Mesopotamia o verso Nord nella Crimea e nel Caucaso. Abbiamo campioni rappresentanti la maggior parte dei periodi della Storia e della Preistoria, sino al Neolitico in Turchia. Le nostre cronologie sino ad ora (2014) comprendono 7.500 anni (vedi i grafici per la quercia e le conifere sotto).

COSA SI INTENDE PER CAMPIONE SIGNIFICATIVO?

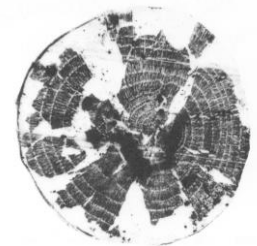
In genere ogni campione di quercia, pino, abete, abete rosso, ginepro, cedro che abbiano 50 o più anelli possono essere datati se già esiste una sicura cronologia per quel periodo. I migliori campioni, comunque, hanno 100 o più anelli. Non è la dimensione del campione che è importante, ma il numero degli anelli. Per esempio abbiamo tronchi carbonizzati usati per fondazione provenienti dalla Turchia (Kültepe e Achemhöyük) della Media Età del Bronzo, tronchi del diametro di cm. 40 con un numero di anelli variabile da 250 a 430; dai medesimi siti abbiamo altri campioni che sono datati anche se hanno un diametro di cm. 4 e 150 anelli. Qualora per l'archeologo sia difficile contare gli anelli durante lo scavo, è bene conservare il materiale ligneo secondo le indicazioni date più avanti; verrà poi da noi analizzato sullo scavo stesso o in laboratorio. Si può misurare sia il legno carbonizzato, che quello non carbonizzato (il legno bruciato ha il vantaggio di non marcire). Per migliori risultati bisogna avere più reperti possibili. E' evidente che non in ogni scavo si trova legno ben conservato, perciò quando si è così fortunati da trovare legno o carbone noi cerchiamo di avere campioni da ogni tronco disponibile.



SINISTRA: Campione di Demircihöyük con 63 anelli (buone probabilità di datazione).

DESTRA: Campione di Demircihöyük con 12 anelli (nessuna possibilità di datazione).

(Dimensioni attuale)



COME RACCOGLIERE UN CAMPIONE:

1. Per tronchi non carbonizzati in buone condizioni, avvolgere più volte intorno al tronco una corda al momento dello scavo e tagliare una sezione. Rinforzare la corda avvolgendola con del nastro adesivo da imballaggio oppure con stoffa. Etichettare con precisione e chiarezza indicando la posizione e la provenienza del reperto come si suole fare con ogni reperto archeologico. Per un tronco in buone condizioni, dovrebbe essere sufficiente la corda; per campioni tarlati o erosi bisognerebbe usare più corde o nastro adesivo per mantenere il campione intatto, soprattutto se la sezione è stata prelevata dal terreno. Bisogna sottolineare che per ogni anello perso, un anno è perso.

2. Per campioni carbonizzati totalmente o in parte, la corda è il materiale migliore per avvolgerli e tenerli compatti. Ogni pezzo di carbone rinvenuto deve essere legato con la corda in modo da formare una sorta di "guscio" protettivo intorno al reperto, altrimenti questo può frantumarsi e quindi perdere anelli. Il campione deve riportare chiaramente su un'etichetta il luogo di provenienza e può essere poi impacchettato. (Qualora il campione debba essere spedito al laboratorio della University of Arizona, per assicurare una maggior protezione al reperto, è consigliabile usare ulteriore imbottitura oppure cotone). Spesso interi tronchi carbonizzati sono preservati in fondamenta di edifici. In questo caso è necessario mettere in luce la parte terminale del tronco,

